



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 576 DEL 29.09.2012

Sessione: ordinaria Seduta: pubblica di prosecuzione

OGGETTO: Approvazione aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) - Anno 2012
IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 18.15 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando - Presidente con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Fabrizio Dall'Acqua

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) ALUZZO	Federica		a	26) LO NIGRO	Gaspare		
2) ANELLO	Alessandro		a	27) MANGANO	Alberto		
3) BERTOLINO	Francesco			28) MANIACI	Giuseppe		
4) BONVISSUTO	Serena			29) MAZZOLA	Francesco		a
5) BRUSCIA	Felice		a	30) MILAZZO	Giuseppe		a
6) CALI'	Giorgio			31) MINEO	Andrea		a
7) CALO'	Salvatore			32) MONASTRA	Antonella		
8) CARACAUSI	Paolo		a	33) OCCHIPINTI	Filippo		
9) CATALANO UGDULENA	Juan Diego			34) ORLANDO	Salvatore		
10) CLEMENTE	Roberto		a	35) PICCIONE	Teresa		
11) CUSUMANO	Giulio		a	36) PIZZUTO	Cosimo		
12) DI PISA	Carlo			37) PULLARA	Massimo		
13) FARAONE	Giuseppe		a	38) RUSSO	Girolamo		
14) FERRARA	Fabrizio		a	39) SALA	Antonino		
15) FIGUCCIA	Angelo		a	40) SANLORENZO	Luigi		
16) FILORAMO	Rosario		a	41) SCAFIDI	Giuseppa		
17) FINAZZO	Salvatore			42) SCARPINATO	Francesco		a
18) GALVANO	Nicolò			43) SCAVONE	Aurelio		
19) GELOSO	Giovanni		a	44) SPALLITTA	Nadia		
20) LA COLLA	Luisa			45) TAMAJO	Edmondo		a
21) LA COMMARE	Pietro			46) TANTILLO	Giulio		a
22) LA CORTE	Orazio			47) TORTA	Fausto		
23) LEONARDI	Sandro			48) TRAMONTANA	Pia		
24) LO CASCIO	Giovanni			49) VERONESE	Alessandra		
25) LOMBARDO	Maurizio			50) VINCI	Rita		
						Totale N. 33/7	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l' allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Visto l'allegato parere reso dalla VII^a Commissione Consiliare;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Con votazione, resa e verificata nei modi e forme di legge, con il seguente risultato:

Presenti	n.33	
Votanti	n.30	
Votano SI	n.24	
Votano NO	n.06	(Piccione – Russo – Di Pisa – Lo Cascio – Monastra – Finazzo)
Astenuti	n.03	(Spallitta – Mangano – La Colla)

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, è approvata e fatta propria.

Indi, il Presidente, vista l'urgenza di provvedere, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori Cali – Sanlorenzo – Lo Cascio, è il seguente:

Presenti	n.33	
Votanti	n.30	
Votano SI	n.24	
Votano NO	n.06	(Piccione – Russo – Di Pisa – Lo Cascio – Monastra – Finazzo)
Astenuti	n.03	(Spallitta – Mangano – La Colla)

L'immediata esecuzione è approvata

SETTORE TRIBUTI
Servizio I.C.I.

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.

(Costituita da n° 4 fogli, oltre il presente, e da n° 2 allegati)

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2012 -.

PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE/FUNZIONARIO
RESPONSABILE DELL'IMU

Dott. Francesco Militello

Dott. Leonardo Brucato

e-mail: f.militello@comune.palermo.it

e-mail: l.brucato@comune.palermo.it

Li....24 SET 2012.....

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' TECNICA**

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IMUP/ICI

VISTO: IL DIRIGENTE DEL SETTORE TRIBUTI

Dott. Leonardo Brucato

Dott.ssa Carmela Agnello

e-mail: l.brucato@comune.palermo.it

e-mail: c.agnello@comune.palermo.it

DATA.....24 SET 2012.....

VISTO: L'Assessore al Bilancio

Patrimonio e Risorse Finanziarie

Dott. Luciano Abbondato

DATA.....24 SET 2012.....

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

IL RAGIONIERE GENERALE

DATA 24 SET 2012

Dott. Bohuslav Basile

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. del

Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO

{ Gs nota mail prot. n° del

{ Gs. nota mail prot. n° del

{ Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA C.C. n° 576 del 29/09/2012.....

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Dirigente del Servizio IMUP/ICI – dott. Leonardo Brucato – n.q. di Responsabile dell'imposta municipale propria (IMU), gs. Determinazione Sindacale n. 161 del 19/07/2012 -, in riferimento



all'argomento in oggetto indicato, sottopone al Consiglio Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2012 -.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 338 del 28 marzo 2012 il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote da applicare all'imposta municipale propria (IMU) come riportate nella seguente tabella:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze	0,48 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,20 %
Altri fabbricati	0,96 %
Aree fabbricabili	0,96 %
Terreni agricoli	0,76 %

Dall'applicazione di dette aliquote si prevede un gettito stimato pari ad €97.138.305 (quota comune).

RILEVATO che:

- l'applicazione dell'IMU è regolata dall'art. 13 del citato D.L. n. 201/2011 e dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011, in quanto compatibili, nonché dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 504 (norma istitutiva dell'I.C.I.) a cui il decreto n. 201/2011 pone espresso rinvio;
- l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;
- i soggetti passivi dell'imposta municipale propria sono i proprietari o i titolari del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli immobili rientranti nel presupposto oggettivo;

RICHIAMATI in particolare le disposizioni contenute nei commi 6, 7, 8, 9, 9 bis e 10 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTI il "Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 337 del 28/03/2012 e la proposta consiliare di modifiche ed integrazioni al predetto regolamento prot. n. 561250 del 27/07/2012 ;

CONSIDERATO che l'art. 13, comma 12-bis, del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ha stabilito la possibilità per i Comuni di approvare o modificare il Regolamento IMU - in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 267/2000 e all'art. 1, c. 169, della L. n. 296/2006 - entro il 30 settembre 2012;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006 "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";



CONSIDERATO, altresì, che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012 è stato prorogato con Decreto del Ministero dell'Interno al 31/10/2012;

CONSIDERATO che su richiesta dell'Amministrazione il Servizio IMUP/ICI ha esaminato e rappresentato alla stessa le prospettive di maggiori entrate realizzabili attraverso un graduale aumento delle aliquote IMU già deliberate. Dall'esame di quanto rappresentato dagli uffici, l'Amministrazione ha ritenuto che l'aumento di gettito stimato in €. 12.827.334,00 (quota comune), ottenibile attraverso l'applicazione dell'aliquota nella misura massima dell'1,06%, relativamente agli "altri fabbricati" e "aree fabbricabili", sia tale da concorrere al ripristino dello strutturale equilibrio del bilancio comunale segnalato dalla Ragioneria Generale con nota prot. n. 530755 del 16/7/2012.

In tal senso la direttiva prot. n.551 del 24/9/2012, avente per oggetto " Atto di indirizzo nell'ambito dei tributi locali per realizzare maggiori entrate – Variazione aliquote IMU 2012" (all. A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale), con la quale l'Amministrazione Comunale, al fine di concorrere al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il ripristino delle condizioni di equilibrio e garantire la corretta gestione ed il mantenimento del livello dei servizi indispensabili erogati da questo Ente, invita a "...a predisporre il necessario provvedimento amministrativo, da sottoporre al Consiglio Comunale, per l'approvazione delle aliquote IMU come da schema di seguito indicato:

- aumentare l'aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D. L. n. 201/2011, da 0,96% a 1,06%;
- confermare per l'abitazione principale e relative pertinenze l'aliquota dello 0,48 %, e le detrazioni previste dalla delibera del CC n. 338/2012;
- confermare per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota dello 0,20%;
- confermare per i terreni agricoli l'aliquota dello 0,76%.".

VISTI:

- il D. Lgs 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- l'articolo 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011;
- il D. Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011;
- il D. L. del 2 marzo 2012, n. 16, convertito con legge 26 aprile 2012, n. 44;
- il D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e ss.mm.ii., con il quale è stata attribuita ai Comuni la potestà di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie;
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati, ed in particolare per far fronte alla riduzione dei trasferimenti erariali, concorrere a garantire il ripristino delle condizioni di equilibrio e la corretta gestione ed il mantenimento del livello dei servizi indispensabili erogati da questo Ente:

1. di approvare per l'annualità 2012 le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria, come indicate nella seguente tabella:

Tipologia imponibile	Aliquota
----------------------	----------



Abitazioni principali e relative pertinenze	0,48 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,20 %
Altri fabbricati	1,06 %
Aree fabbricabili	1,06 %
Terreni agricoli	0,76 %

2. di dare atto che il gettito presunto IMU 2012, rideterminato sulla base delle aliquote proposte con il presente atto, dei dati contenuti nella banca dati "THEBIT ICI" ammonta a circa complessivi €. 109.965,639,00 (quota Comune);
3. di dare atto, altresì, che:
 - la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011;
 - dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. La detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
 - a norma dell'art. 13, comma 10, del D. L. n. 201/2011 la sola detrazione di euro 200,00 prevista per l'abitazione principale si applica anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.
4. di delegare il Dirigente Responsabile dell'imposta municipale propria (IMU) a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini previsti dall'art. 13, c. 15 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, con le modalità stabilite nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, richiamato in detta norma;
5. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della vigente normativa in materia.

IL DIRIGENTE
Dott. Leonardo Brucato

Il Dirigente del Servizio IMU/ICI – Responsabile dell'IMU - esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n. 30/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

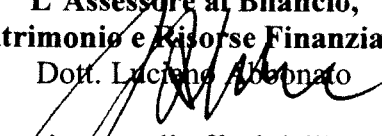
Il Dirigente del Servizio IMU/ICI
Responsabile dell'IMU
Dott. Leonardo Brucato



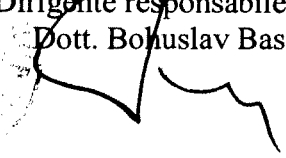
Il Dirigente del Settore Tributi, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Dirigente del Settore Tributi
Dott.ssa  Carmela Agnello

L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

**L'Assessore al Bilancio,
Patrimonio e Risorse Finanziarie**
Dott. Luciano Abbato 

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/~~contrario~~) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare parere contrario e citare la norma violata).

IL Dirigente responsabile di Ragioneria
Dott. Bohuslav Basile 



MUNICIPIO DI PALERMO

VII^o COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO

e-mail: settimanacommissione@comune.palermo.it

La VII^o Commissione Consiliare formalmente convocata presso la propria sede di via Roma n. 209, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno

*** OMISSIS ***

UFFICIO DI STAFF DEL CONS. COM.LE Protocollo Entrata
28 SET 2012
N. 2183/CONS

In ordine all'argomento trattato, avente ad oggetto:

- **“Approvazione variazione aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) – anno 2012” (AREG 676454)**

Ha espresso **parere Favorevole a maggioranza con voto contrario dei Consiglieri Girolamo Russo e Fabrizio Ferrara**

La presente è copia conforme, per estratto, dei verbali originali di seduta.

Palermo, li 28/09/2012

LA SEGRETARIA

Anna Caronia



IL PRESIDENTE

Francesco Bertolino



COMUNE DI PALERMO

ASSESSORATO AL BILANCIO,
PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

Via Roma, n.209 – 90133 PALERMO
Tel.0917403501/13 Fax 0917403579
assessoratobilancio@comune.palermo.it
C.F. 80016350821

Prot. n. 551 : DEL 24/09/2012

Al Sig. Dirigente Coordinatore del
Settore Tributi

Al Dirigente Responsabile dell'IMUP

E, p.c. Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Ragioniere Generale

LORO SEDI

Oggetto: Atto di indirizzo nell'ambito dei tributi locali ai fini del riequilibrio del bilancio di 2012/2014. Variazione aliquota dell'imposta municipale propria (IMU) 2012.

Con nota prot. n. 530755 del 16/07/2012 (**Allegato "A"**), la Ragioneria Generale ha segnalato la necessità di assumere, di fronte all'accertato squilibrio del bilancio, determinato dalle ulteriori riduzioni dei fondi e trasferimenti erariali – contenute nel D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 – le misure e le azioni correttive necessarie al ripristino delle condizioni di equilibrio del bilancio.

La rilevante riduzione dei trasferimenti erariali – stimata in strutturali euro 26,8 milioni di euro – impone all'Amministrazione Comunale l'adozione di misure straordinarie, volte al ripristino delle condizioni di equilibrio e garantire la corretta gestione ed il mantenimento del livello dei servizi indispensabili erogati da questo Ente.

Facendo seguito alle interlocuzioni per le vie brevi con le SS.VV., nell'ambito delle quali sono state valutate le diverse ipotesi immediatamente percorribili per individuare nell'ambito dei tributi comunali maggiori entrate idonee a concorrere al ripristino dell'equilibrio strutturale di bilancio, si rende necessario proporre al Consiglio Comunale, con la massima urgenza possibile, la variazione in aumento dell'aliquota di base dell'IMU, di cui all'art. 13, comma 6 del D. L. n. 201/2011, precedentemente deliberata con atto n. 338 del 28 marzo 2012.



Pertanto, si invitano le SS.LL. a predisporre il necessario provvedimento amministrativo, da sottoporre al Consiglio Comunale, per l'approvazione delle aliquote IMU come da schema di seguito indicato:

- aumentare l'aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D. L. n. 201/2011, da 0,96% a 1,06%;
- confermare per l'abitazione principale e relative pertinenze l'aliquota dello 0,48 %, e le detrazioni previste dalla delibera del CC n. 338/2012;
- confermare per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota dello 0,20%;
- confermare per i terreni agricoli l'aliquota dello 0,76%.

La presente riveste carattere di urgenza e si confida nell'urgente inoltro della proposta deliberativa in argomento all'Organo consiliare, con invito a procedere all'esame dell'atto anche attraverso la procedura d'urgenza disciplinata dall'art.15, comma 3 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, attesa l'esigenza di procedere al riequilibrio del bilancio senza indugio.

**L'Assessore al Bilancio,
Patrimonio e Risorse Finanziarie**
Dott. Luciano Abbonato



COMUNE DI PALERMO

RAGIONERIA GENERALE

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Via Roma, n.209 - 90133 PALERMO
 Tel. 0917403601 - Fax 0917403699
 Sito internet www.comune.palermo.it
 E_MAIL ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Al Sig. Sindaco c/o Capo di Gabinetto
 Al Sig. Presidente del Consiglio comunale
 Al Sig. Assessore al Bilancio
 Al Sig. Segretario Generale
 Al Collegio dei Revisori
LORO SEDI

Prot. n. 530755 del 16.07.2012

Oggetto: decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*” – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale, del 6 luglio 2012, n. 156 – segnalazione squilibrio del bilancio 2012/2014.

L'art.153, comma 6, del D. Lgs. n.267/2000, dispone che “*Il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario al legale rappresentante dell'ente, al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. In ogni caso la segnalazione è effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti. Il consiglio provvede al riequilibrio a norma dell'articolo 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della Giunta*”.

L'art.6, comma 1, lett. g), del Regolamento di contabilità dispone che il Ragioniere Generale “*segnala obbligatoriamente al Sindaco, o suo delegato, al Segretario Generale ed all'Organo di revisione [...] per iscritto [...] l'eventuale verificarsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio [...]*”, mentre, il successivo art.112 statuisce che “*Il Ragioniere Generale vigila, anche con l'ausilio delle rilevazioni periodiche, affinché il pareggio del bilancio sia conservato nel corso dell'intero esercizio finanziario*”.

In relazione alle richiamate disposizioni di legge e regolamentari, lo scrivente è venuto a conoscenza dell'avvenuta pubblicazione, in data 6 luglio 2012, in Gazzetta Ufficiale –

10/11/12
Serie generale, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 - recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Il provvedimento contiene numerose disposizioni di estremo interesse per gli enti locali, ed in particolare, per quel che attiene ai fini della presente segnalazione, all'art. 16, comma 6, testualmente dispone che "Il fondo sperimentale di riequilibrio [...], il fondo perequativo [...] ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 2.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013".

E' previsto che la determinazione del criterio per il riparto tra i singoli Comuni della disposta riduzione dei trasferimenti erariali sia demandata ad una deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che dovrà essere recepita con decreto del Ministero dell'interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata approvazione della detta deliberazione, il decreto del Ministero dell'interno dovrà comunque essere emanato entro il 15 ottobre 2012, ripartendo la riduzione in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE.

Ferma la riduzione dei fondi e trasferimenti erariali nella misura di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 2.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013, occorre stimare, ai prescritti fini di riequilibrio – giusta la previsione delle richiamate disposizioni di cui all'art.153, comma 6, del D. Lgs. n.267/2000, nonché agli artt. 6, comma 1, lett. g), e 112 del Regolamento di contabilità – , l'impatto sul bilancio comunale della disposta riduzione dei trasferimenti correnti per gli anni 2012 e a decorrere dal 2013. glu

L'applicazione del criterio proporzionale disposto dall'analoga previsione di cui all'art.14, comma 2, del D.L. n.78/2010, avrebbe comportato per il Comune di Palermo una riduzione del trasferimento ordinario pari ad € 12.292.706,36 per l'anno 2012 e ad € 49.170.825,46 a decorrere dal 2013 ⁽¹⁾.

Il diverso criterio indicato dal legislatore del D.L. n.95/2012 – che, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ripartisce la riduzione in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE ⁽²⁾ – conduce a stimare l'impatto sul bilancio comunale della disposta

⁽¹⁾ Al riguardo, giova segnalare che in occasione della riduzione dei trasferimenti (pari a regime a 2,5 miliardi di euro) disposta dall'art.14, comma 2, del D.L. n.78/2010, che è stata "effettuata con criterio proporzionale", in relazione alla quale la scrivente ha adottato l'iniziativa prot. n. 432195 del 07.06.2010 (Allegato "A"), l'impatto sul bilancio è stato superiore a 61 milioni di euro, con una percentuale pari al 2,46 % della riduzione complessiva.

⁽²⁾ La distribuzione delle riduzioni all'interno di ciascun comparto è rimessa, come cennato, all'accordo fra gli enti interessati, da sancire, per gli enti locali, in conferenza stato-città. Nel caso dei comuni, l'accordo dovrà basarsi anche sulle analisi degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente. Il fine, evidentemente, è quello di rendere la manovra più mirata e meno «a siepe».



riduzione dei trasferimenti correnti per gli anni 2012 e a decorrere dal 2013, rispettivamente, in almeno € 6.718.731,38 ed € 26.874.925,52.

La menzionata stima è stata eseguita applicando alla riduzione dei trasferimenti la percentuale rilevata rapportando la spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2011 dal Comune di Palermo con quella sostenuta, a livello nazionale, dal comparto Comuni, che risulta pari al 1,34%, al riguardo rinvandosi al prospetto che segue:

I dati sono stati desunti dalle codifiche SIOPE della Banca D'Italia

A	B	C	D (500 mln x C)	E (2000 mln x C)	F	G (F-D)	H (F-E)
Comuni Capoluogo di Regione	Spesa Corrente 2011 (preved.)	Percentuale consumi intermedi 2011 (preved.)	Spesa Intermedi Trasferimenti 2011 (preved.)	Spesa Intermedi Trasferimenti 2012 (preved.)	Spesizzazione in funzionamento multiplo intermedi 2011 (preved.)	Spesazione dell'anno 2012 a seguito del taglio stimato, ex DL 95/2012	Spesazione dell'anno 2013 a seguito del taglio stimato, ex DL 95/2012
Palermo	26.323.292,33	1,34%	6.718.731,38	26.874.925,52	26.323.292,33	26.323.292,33	26.323.292,33
COMPARTO COMUNI	26.323.292,33		6.718.731,38	26.874.925,52	26.323.292,33	26.323.292,33	26.323.292,33

(*) I consumi intermedi sono le spese per beni, servizi e utilizzo beni di terzi (Titolo I della Spesa, Interventi 2 + 3 + 4)

Analoga proiezione è stata eseguita dalla scrivente con riferimento agli altri Comuni Capoluogo di Regione, per la quale si rinvia al prospetto che segue:

Handwritten signature

I dati sono stati desunti dalle codifiche SIOPE della Banca D'Italia

A	B	C	D (500 mln x C)	E (2000 mln x C)	F	G (F-D)	H (F-E)
Comuni Capoluogo di Regione	Spesa Corrente 2011 (preved.)	Percentuale consumi intermedi 2011 (preved.)	Spesa Intermedi Trasferimenti 2011 (preved.)	Spesa Intermedi Trasferimenti 2012 (preved.)	Spesizzazione in funzionamento multiplo intermedi 2011 (preved.)	Spesazione dell'anno 2012 a seguito del taglio stimato, ex DL 95/2012	Spesazione dell'anno 2013 a seguito del taglio stimato, ex DL 95/2012
Ancona	60.441.977,97	0,23%	1.148.043,65	4.592.174,58	11.986.913,87	10.838.870,22	7.394.739,29
Aosta	32.485.969,57	0,12%	618.663,31	2.466.653,23	NO DATI	-	-
Bari	199.746.577,36	0,76%	3.794.015,30	15.178.061,18	53.391.874,78	49.597.859,48	38.215.813,60
Bologna	217.260.423,90	0,83%	4.126.875,82	16.506.703,29	57.475.624,27	53.348.948,45	40.968.920,98
Bolzano	39.371.483,18	0,15%	747.827,25	2.991.309,00	NO DATI	-	-
Cagliari	107.051.162,29	0,41%	2.033.345,21	8.133.380,86	923.922,03	-1.109.423,18	-7.209.458,83
Campobasso	25.063.969,88	0,10%	478.068,88	1.904.274,63	4.649.635,81	4.173.566,95	2.745.360,98
Catanzaro	38.080.788,29	0,14%	723.311,98	2.893.247,94	23.800.127,28	23.076.815,30	20.908.679,34
Firenze	201.727.418,25	0,77%	3.831.639,67	15.326.558,69	68.898.282,88	65.066.643,21	53.571.724,19
Genova	379.400.609,27	1,44%	7.206.389,89	28.825.559,54	119.617.608,54	112.411.218,65	90.792.049,00
L'Aquila	222.519.381,84	0,85%	4.226.565,22	16.906.280,90	9.898.750,26	5.672.185,04	-7.007.510,64
Milano	1.517.791.104,67	5,77%	28.829.143,12	115.316.572,48	244.356.222,80	215.527.079,68	129.039.850,32
Napoli	509.414.720,96	1,94%	9.675.896,67	38.703.586,69	421.155.605,53	411.479.708,86	382.452.018,84
Perugia	123.923.736,21	0,47%	2.353.825,32	9.415.301,27	24.217.866,94	21.864.041,62	14.802.565,67
Potenza	43.498.126,90	0,17%	826.209,70	3.304.838,78	19.395.942,68	18.569.732,98	16.091.103,90
Roma	2.669.465.816,70	10,14%	50.704.218,68	202.816.874,73	78.673.014,86	27.968.796,18	-124.143.859,87
Torino	386.265.666,84	1,47%	7.336.785,78	29.347.143,10	184.124.890,20	176.787.904,42	154.777.547,10
Trento	80.992.273,49	0,31%	1.538.378,92	6.153.515,69	NO DATI	-	-
Trieste	121.428.333,94	0,46%	2.306.427,29	9.225.709,14	NO DATI	-	-
Venezia	287.568.751,67	1,09%	5.482.122,34	21.848.489,36	55.861.774,81	50.399.652,47	34.013.285,45

(*) I consumi intermedi sono le spese per beni, servizi e utilizzo beni di terzi (Titolo I della Spesa, Interventi 2 + 3 + 4)

Laddove i predetti accordi non vengano raggiunti entro il prossimo 30 settembre, evenienza tutt'altro che improbabile, considerata la ristrettezza dei tempi e alla luce proprio dell'esperienza applicativa della manovra estiva 2010 (D.L. n.78/2010), che prevede un meccanismo analogo che finora non ha mai funzionato, a decidere sarà lo stato, ripartendo le riduzioni "in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal Siope".



La significativa, ancorché solo stimata, minore incidenza sul Comune di Palermo della riduzione dei trasferimenti disposta con il D.L. n.95/2012 è, pertanto, imputabile al livello della spesa corrente per consumi intermedi sostenuta dal Comune di Palermo rispetto a quella dell'intero comparto a livello nazionale ⁽³⁾.

Ulteriormente significativo risulta, in tale direzione, il dato relativo alla spesa pro capite per consumi intermedi sostenuta dai Comuni Capoluogo di Regione, che, secondo il censimento telematico dei flussi di cassa realizzato dal Ministero dell'Economia, assume i valori di cui al prospetto che segue:

Le Spese dei Capoluoghi d'Italia per consumi intermedi (*) nel 2011

Comune	Spesa	Spesa procapite
L'Aquila	22.519.382,00	3.068,80
Milano	1.517.791.105,00	1.146,30
Venezia	287.568.752,00	1.061,60
Roma	2.669.465.817,00	966,70
Aosta	32.465.970,00	926,30
Perugia	123.923.736,00	736,90
Trento	80.992.273,00	696,40
Cagliari	107.051.162,00	684,10
Potenza	43.498.127,00	636,90
Genova	379.400.609,00	624,10
Bari	199.746.577,00	623,30
Trieste	121.428.334,00	590,80
Ancona	60.441.978,00	586,80
Bologna	217.260.424,00	571,50
Firenze	201.727.418,00	543,30
Palermo	353.726.459,00	539,30
Napoli	509.414.721,00	530,90
Campobasso	25.063.970,00	492,30
Torino	386.265.667,00	425,60
Catanzaro	38.080.788,00	408,90
Bolzano	39.371.463,00	378,50

Importi in Euro

(*) Si tratta delle uscite per l'acquisto di beni, per le prestazioni di servizi e per l'utilizzo di beni di terzi;

⁽³⁾ L'art.16, comma 6, citato, prevede che in caso di incapienza, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti dei comuni interessati all'atto del pagamento agli stessi comuni dell'IMU, ovvero, qualora le somme da riversare ai comuni al detto titolo risultino incipienti per l'effettuazione del recupero di cui al quarto periodo del comma in parola, il versamento al bilancio dello Stato della parte non recuperata è effettuato a valere sulle disponibilità presenti sulla contabilità speciale n. 1778, con obbligo di reintegro con i successivi versamenti dell'IMU. Ed è questa la ragione per la quale in relazione ad alcuni Comuni si registra un valore negativo.

WOO * SEI

Sembra, ancora, utile riportare di seguito un prospetto che riepiloga la misura della riduzione dei trasferimenti erariali ai Comuni Capoluogo di Regione disposta con il D.L. n.95/2012:

A	B (600 mln x C)	C (2000 mln x C)	D	E	F	G	H
Comuni Capoluogo di Regione	Spese di competenza Finanziaria, in lire, al 31/12/2012 2012 (2012 milioni)	Spese di competenza Finanziaria, in lire, al 31/12/2013 2013 (2013 milioni)	Impugnazione di Riduzione, in lire, anno 2012 (2012 milioni) (valore del bilancio dell'ente)	Spese di competenza Finanziaria, in lire, al 31/12/2012 2012	Spese di competenza Finanziaria, in lire, al 31/12/2013 2013	% taglio DL 95 su transf. alla reg. 2012	% taglio DL 95 su transf. alla reg. 2013
Ancona	1.148.043,65	4.592.174,58	11.996.913,87	10.838.870,22	7.394.739,29	9,58%	38,31%
Aosta	616.663,31	2.466.653,23	NO DATI	-	-	-	-
Bari	3.794.015,30	15.178.061,18	53.391.874,78	49.597.859,48	38.215.813,60	7,11%	28,42%
Bologna	4.126.675,82	16.506.703,29	57.475.824,27	53.348.948,45	40.968.920,98	7,18%	28,72%
Bolzano	747.827,25	2.991.309,00	NO DATI	-	-	-	-
Cagliari	2.033.345,21	8.133.380,86	923.922,03	-1.109.423,18	-7.209.458,83	220,08%	880,31%
Campobasso	476.068,66	1.904.274,63	4.649.635,81	4.173.566,95	2.745.360,98	10,24%	40,96%
Catanzaro	723.311,98	2.893.247,94	23.800.127,26	23.076.815,30	20.908.879,34	3,04%	12,16%
Firenze	3.831.639,67	15.328.558,69	68.898.282,88	65.068.643,21	53.571.724,19	5,96%	22,25%
Genova	7.206.389,89	28.825.559,54	119.817.606,54	112.411.218,65	90.792.049,00	6,02%	24,10%
L'Aquila	4.226.565,22	16.906.260,90	9.898.750,26	5.672.185,04	-7.007.510,64	42,70%	170,79%
Milano	28.829.143,12	115.318.572,48	244.358.222,80	215.527.079,88	129.039.650,32	11,80%	47,19%
Napoli	9.675.896,67	38.703.586,69	421.155.605,53	411.479.708,86	382.452.018,84	2,30%	9,19%
Palermo	1.148.043,65	4.592.174,58	11.996.913,87	10.838.870,22	7.394.739,29	9,58%	38,31%
Perugia	2.353.825,32	9.415.301,27	24.217.866,94	21.884.041,62	14.802.565,67	9,72%	38,88%
Potenza	826.209,70	3.304.838,78	19.395.942,68	18.589.732,98	18.091.103,90	4,26%	17,04%
Roma	50.704.218,68	202.818.874,73	78.873.014,86	27.968.796,18	-124.143.859,87	64,45%	257,80%
Torino	7.336.785,78	29.347.143,10	184.124.890,20	176.787.904,42	154.777.547,10	3,98%	15,94%
Trento	1.538.378,92	6.153.515,69	NO DATI	-	-	-	-
Trieste	2.306.427,29	9.225.709,14	NO DATI	-	-	-	-
Venezia	5.482.122,34	21.848.489,36	55.961.774,81	50.399.852,47	34.013.285,45	9,78%	39,11%

ku

La misura del taglio che subirà il Comune di Palermo potrebbe essere accresciuta per via della circostanza che anche le Regioni a statuto speciale, insieme alle province autonome, sono tenute a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, segnatamente nella misura di le Regioni a statuto per l'importo complessivo "di 600 milioni di euro per l'anno 2012, 1.200 milioni di euro per l'anno 2013 e 1.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014".

Gli effetti della cennata disposizione di legge – al netto dei provvedimenti che la Regione Sicilia verosimilmente dovrà a sua volta assumere in relazione alla riduzione dei trasferimenti statali che pure essa sarà chiamata a fronteggiare ⁽⁴⁾ – configurano la costituzione di una situazione che pregiudica strutturalmente gli equilibri della gestione di competenza del bilancio di previsione – alla data odierna all'ordine del giorno del Consiglio comunale – relativamente agli esercizi finanziari 2012 e a decorrere dal 2013, rispettivamente, per € 6.718.731,38 e per € 26.874.925,52.

Le misure di contenimento finanziario menzionate compromettono, anche, la compatibilità dello schema di bilancio di previsione 2012/2014, approvato con deliberazione di G.C. n.51 del 06.04.2012, con la disposizione di cui al comma 18 dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011, a mente della quale il bilancio di previsione di ciascun ente locale deve

⁽⁴⁾ L'eventuale riduzione dei trasferimenti correnti che la Regione dovesse pure disporre sarà oggetto di ulteriore segnalazione di squilibrio, in relazione alla quale, ovviamente, occorrerebbe individuare ulteriori misure correttive.

78
COM
essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Il ripristino di tutti gli equilibri di bilancio – ivi compresa la ricostituzione delle condizioni prescritte dal citato comma 18 dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011 – deve essere deliberato dal Consiglio comunale attraverso l'adozione di tutte le misure ritenute necessarie alla ricostituzione del pareggio, all'uopo segnalando che il termine di approvazione del bilancio di previsione, unitamente a quello per l'approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici degli enti locali, è fissato al 31 agosto p.v.

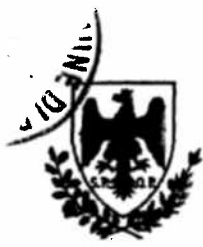
Si segnala che nelle more del riequilibrio del bilancio attraverso le misure che l'Organo consiliare dovrà individuare, l'Amministrazione comunale dovrà assumere ogni contromisura affinché non siano adottate iniziative amministrative destinate ad incidere sugli equilibri del bilancio 2012/2014.



IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott. Bohuslav Basile)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Basile", written over the printed name of the General Accountant.

Allegrini



COMUNE DI PALERMO

RAGIONERIA GENERALE

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Via Roma, n.209 – 90133 PALERMO
Tel. 0917403601 – Fax 0917403699
Sito internet www.comune.palermo.it
E_MAIL ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Al Sig. Sindaco c/o Capo di Gabinetto

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale

Al Sig. Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori


LORO SEDI

Prot. n. 432195 del 07.06.2010

Oggetto: decreto legge del 31 maggio 2010, n.78 – recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*” - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2010, n. 115 – Suppl. Ord. n.114 – segnalazione, ex art.153, co. 6 del D. Lgs. n.267/2000 ed art.6, comma 1, lett. g) del Regolamento di contabilità, squilibrio del bilancio 2011/2012.

L’art.153, comma 6, del D. Lgs. N.267/2000 dispone che “*Il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario al legale rappresentante dell’ente, al consiglio dell’ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all’organo di revisione ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. In ogni caso la segnalazione è effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti. Il consiglio provvede al riequilibrio a norma dell’articolo 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della Giunta*”.

SM

 L'art.6, comma 1, lett. g), del Regolamento di contabilità dispone che il Ragioniere Generale *“segnala obbligatoriamente al Sindaco, o suo delegato, al Segretario Generale ed all'Organo di revisione [...] per iscritto [...] l'eventuale verificarsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio [...]”*.

In relazione alle richiamate disposizioni di legge e regolamentari, lo scrivente è venuto a conoscenza dell'avvenuta pubblicazione, in data 31 maggio 2010, in Gazzetta Ufficiale n. 115 – Suppl. Ord. n.114, del decreto legge del 31 maggio 2010, n.78 - recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* - .

Il provvedimento contiene numerose disposizioni di interesse per gli enti locali, ed in particolare, per quel che attiene ai fini della presente iniziativa, all'art. 14, comma 2, testualmente dispone che *“I trasferimenti correnti dovuti ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti dal Ministero dell'interno sono ridotti di 1.500 milioni per l'anno 2011 e di 2.500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012. La riduzione è effettuata con criterio proporzionale”*.

La scrivente Ragioneria Generale stima che l'impatto sul bilancio comunale della disposta riduzione dei trasferimenti correnti per gli anni 2011 e a decorrere dal 2012, assuma, rispettivamente, i valori pari ad € 36.952.495,62 e ad € 61.587.492,71.

La misura del taglio che subirà il Comune di Palermo potrebbe essere accresciuta per via della circostanza che anche le Regioni a statuto speciale, insieme alle province autonome, sono tenute a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011/2013, segnatamente nella misura di € 500.000.000,00 per l'anno 2011 ed € 1.000.000.000,00 a decorrere dal 2012.

Gli effetti della cennata disposizione di legge – al netto dei provvedimenti che la Regione Sicilia verosimilmente dovrà a sua volta assumere in relazione alla riduzione dei trasferimenti statali che pure essa sarà chiamata a fronteggiare ⁽¹⁾ – configurano la costituzione di una situazione che pregiudica strutturalmente gli equilibri della gestione di competenza del bilancio di previsione – alla data odierna all'ordine del giorno del Consiglio comunale – relativamente agli esercizi finanziari


⁽¹⁾ L'eventuale riduzione dei trasferimenti correnti che la Regione dovesse pure disporre sarà oggetto di ulteriore segnalazione di squilibrio, in relazione alla quale, ovviamente, occorrerebbe individuare ulteriori misure correttive.



2011 e a decorrere dal 2012, rispettivamente, per € 36.952.495,62 e per € 61.587.492,71.

Il ripristino di tutti gli equilibri di bilancio deve essere deliberato dal Consiglio comunale, a norma dell'art.193 del D. Lgs. n.267/2000, attraverso l'adozione di tutte le misure ritenute necessarie alla ricostituzione del pareggio.

Si segnala che nelle more del riequilibrio del bilancio attraverso le misure che l'Organo consiliare dovrà individuare, l'Amministrazione comunale dovrà assumere ogni rimedio affinché non siano adottate iniziative amministrative destinate ad incidere sugli equilibri del bilancio 2011/2012.

 REGIONIERE GENERALE
(Dott. Bohuslav Basile)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Orlando
Salvatore Orlando

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Teresa Piccione
Teresa Piccione

IL SEGRETARIO GENERALE
Fabrizio Dall'Acqua
Fabrizio Dall'Acqua

N° 13979 Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 03.10.2012 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE
GRIMAUDO SILVANA
GRIMAUDO SILVANA

Palermo li. 19 OTT. 2012

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 3 OTT. 2012 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE
GRIMAUDO SILVANA
GRIMAUDO SILVANA

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li. 19 OTT. 2012

FUNZIONARIO AMM.VO
dr.ssa Maria Concetta Orlando
dr.ssa Maria Concetta Orlando

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29 SET. 2012

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

Palermo, li. 19 OTT. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

FUNZIONARIO AMM.VO
dr.ssa Maria Concetta Orlando
dr.ssa Maria Concetta Orlando